

In vigore dal 13 dicembre, nessuna notizia dei "treni della neve"

Nuovo orario dei treni senza tagli né aggiunte

Cuneo - (mc). Da domenica 13 dicembre entra in vigore il nuovo orario invernale di Trenitalia regionale, e per quanto annunciato finora non sembrano esserci grandi novità.

continua a pag. 8

Nessun cambio sostanziale e l'incognita del ripristino dei treni della neve

Non aumentano i treni

L'orario invernale entra in vigore da domenica 13 dicembre

Segue da pag. 1

Le corse, già ridotte al minimo, non dovrebbero essere ritoccate né negli orari né nei giorni. Unica incertezza se ritorneranno o meno i treni della neve, che per ora però scarseggia, tanto che la Riserva Bianca è ancora chiusa. Nello scorso inverno, ma la partenza era stata da metà gennaio, la Regione aveva pagato una coppia di treni speciali che collegavano nei fine settimana Arma di Taggia e Ventimiglia con la stazione sciistica di Limone, con sconti speciali sul prezzo dello skipass, anche per chi usava la tratta Ventimiglia-Cuneo-Torino. Ora con i tagli ulteriori ai trasporti regionali sarà difficile trovare i fondi necessari per i nuovi treni.

Nessun cambio invece per i nuovi orari, che Trenitalia ha

deciso, visti i cambiamenti praticamente inesistenti, di pubblicare anticipatamente sul web e in biglietteria. Sono pubblicate il 90% delle corse regionali in circolazione con il prossimo orario ferroviario, ma Trenitalia precisa che le corse potrebbero anche cambiare all'ultimo, specie le corse regionali. Non dovrebbero cambiare invece i treni a lunga percorrenza che si stabilizzano sulla tratta Torino-Milano-Roma: sugli 87 Frecciarossa totali, 19 collegano Torino alla capitale e se ne aggiungono due nella tratta Torino-Bologna-Firenze-Roma-Napoli; 18 sono Freccia-bianca al giorno sulla direttrice Torino-Milano-Venezia-Trieste.

A cambiare sono invece gli orari della vicina Liguria con un'implementazione delle corse che in parte coinvolge anche il Sud del Piemonte, so-

prattutto per quanto riguarda le coincidenze. Per esempio i servizi piemontesi sulla linea Asti-Acqui saranno posti in coincidenza con quelli liguri sulla Acqui-Genova. Sinergie interregionali ci sono anche per la Torino-Savona: alle tre coppie di treni che nel periodo estivo la Regione Piemonte fa oggi proseguire a proprie spese fino a Ventimiglia si aggiungeranno, per quello invernale, analoghe prosecuzioni a carico della Liguria. Nell'accordo interregionale con Trenitalia si è stabilito che nella tratta fra le due città liguri andranno servite tutte le stazioni, a vantaggio tanto per i pendolari liguri quanto per i turisti piemontesi. Per ora salvi anche gli Intercity, sulla Torino-Genova che già lo scorso anno le Ferrovie volevano eliminare.

Massimiliano Cavallo